



*Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

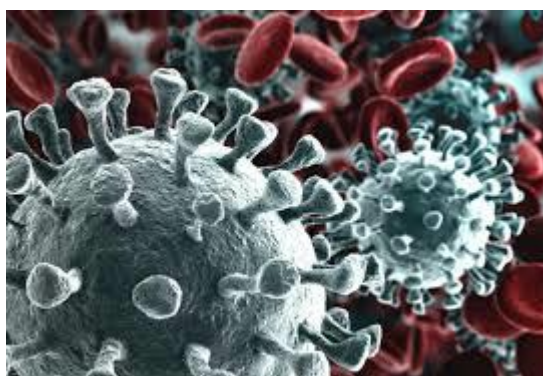
**Istituto d'Istruzione Superiore "Gandhi"**

**via dei Garofani 4  
Narni Scalo (TR)**

Valutazione del rischio da contagio Covid-19

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Aprile 2020



**R.S.P.P. -Prof.  
Prof. Vincenzo Argenti**

**Medico competente :Dott**

**R.L.S - Prof.<sup>ssa</sup>  
BUZZI MARIA GIOVANNA**

**Dirigente Scolastico  
Prof.<sup>ssa</sup>  
AMICI ANNA MARIA**

## Sommario

|  |   |
|--|---|
| LA NORMATIVA .....   | 3 |
| DEFINIZIONI .....  | 3 |
| SCALA DELLE PROBABILITA' .....                                     | 4 |
| SCALA DEL DANNO .....  | 5 |
| SCALA DEL RISCHIO .....  | 5 |
| AZIONI DA INTRAPRENDERE PER ABBATTERE IL LIVELLO DEL RISCHIO ..... | 6 |
| VALORI DI PROBABILITÀ E DANNO INDIVIDUATI .....                    | 6 |
| VALORI DEL RISCHIO .....   | 6 |
| AZIONI DI PREVENZIONE DA INTRAPRENDERE .....                       | 6 |
| AZIONI DI PROTEZIONE DA INTRAPRENDERE .....                        | 7 |

Vista l'emergenza sanitaria rappresentata dalla circolazione del virus individuato con la sigla COVID-19, **l'Istituto d'Istruzione Superiore "Gandhi" di Narni Scalo**, intende procedere ad una integrazione del proprio DVR, in considerazione dell'insorgenza di un rischio biologico, precedentemente non presente.

Il presente documento è stato elaborato in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

## LA NORMATIVA

Segnatamente al rischio biologico, l'art. 267 del D.Lgs. 81/08, definisce:

- a. agente biologico: qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;
- b. microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;
- c. coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari.

Secondo l'art. 268 gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- a. agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- b. agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- c. agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- d. agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

L'orientamento, al momento attuale, non è ancora univoco nell'individuare l'appartenenza del Coronavirus al gruppo 2 (lettera b) o al gruppo 4 (lettera d).

In tutti i casi intendiamo procedere alla valutazione del rischio

## DEFINIZIONI

**PERICOLO** art. 2, lettera r, D.Lgs. 81/08 e s.m.i

"Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni"

**RISCHIO** art. 2, lettera s, D.Lgs. 81/08 e s.m.i

"Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione"

Combinazione della probabilità di accadimento di un danno e della gravità di quel danno.  
(UNI EN ISO 12100-1 – Direttiva macchine)

Pertanto il rischio è un concetto probabilistico, è la probabilità che accada un certo evento capace di causare danno.

**PREVENZIONE**

Definizione di pericolo art. 2, lettera n, D.Lgs. 81/08

"Il complesso delle disposizioni o misure necessarie, anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della"

popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno

#### PROTEZIONE

"Difesa contro ciò che potrebbe recare danno. Elemento che si interpone tra qualcuno che può subire un danno e ciò che lo può causare."

#### PROBABILITÀ - P

Possibilità di accadimento di un evento

#### DANNO - D

Conseguenze a cui va incontro il lavoratore che entra in contatto con un agente pericoloso

## **SCALA DELLE PROBABILITA'**

strutturata su 4 livelli

Valore: 4 - Livello: Altamente probabile

Definizione:

- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.
- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, dell'azienda della USSL, dell'ISPESL, etc.)
- Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in azienda.

Valore: 3 - Livello: Probabile

Definizione:

- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto
- Noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguire il danno
- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda

Valore: 2 - Livello: Poco Probabile

Definizione:

- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi
- Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi
- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa in azienda

Valore: 1 - Livello: Improbabile

Definizione:

- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti
- Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda

## SCALA DEL DANNO

Strutturato su 4 livelli

Valore: 4 - Livello: Gravissimo

Definizione:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale
- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

Valore: 3 - Livello: Grave

Definizione:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale
- Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

Valore: 2 - Livello: Medio

Definizione:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile e comunque inferiore a 30 giorni
- Esposizione cronica con effetti reversibili

Valore: 1 - Livello: Lieve

Definizione:

- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile
- Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

## SCALA DEL RISCHIO

Strutturato su 4 fasce

|                 |   |           |   |    |    |
|-----------------|---|-----------|---|----|----|
| P - Probabilità | 4 | 4         | 8 | 12 | 16 |
|                 | 3 | 3         | 6 | 9  | 12 |
|                 | 2 | 2         | 4 | 6  | 8  |
|                 | 1 | 1         | 2 | 3  | 4  |
|                 |   | 1         | 2 | 3  | 4  |
|                 |   | D - Danno |   |    |    |

$$R = P \times D$$

Rischio irrilevante  $R=1$   
Rischio basso  $2 < R \leq 3$   
Rischio medio  $4 < R \leq 8$   
Rischio alto  $R > 8$

## **AZIONI DA INTRAPRENDERE PER ABBATTERE IL LIVELLO DEL RISCHIO**

Rischio basso = Azioni correttive da programmare nel breve - medio periodo  
Rischio medio = Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza nel breve periodo  
Rischio alto = Azioni correttive indilazionabili

## **VALORI DI PROBABILITÀ E DANNO INDIVIDUATI**

La valutazione effettuata dal S.P.P. ha portato alla individuazione dei seguenti livelli:  
**Per la probabilità si è assunto il valore 3** in conseguenza della seguente affermazione:  
- Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda

**Per il danno si è assunto il valore 4** in conseguenza della seguente affermazione:

- Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti

## **VALORI DEL RISCHIO**

Conseguentemente il livello del rischio raggiunto è pari a  $R = P \times D = 3 \times 4 = 12$

A cui corrisponde:

- **Livello di rischio alto**
- **Azioni correttive indilazionabili**

## **AZIONI DI PREVENZIONE DA INTRAPRENDERE**

Come sappiamo per abbattere il livello di rischio occorre procedere in via prioritaria agendo prima sulla prevenzione e successivamente sulla protezione.

Le azioni da mettere in atto vanno ad aggiungersi a quelle già intraprese dall'Istituto sia conseguenza delle note del Ministero della Pubblica Istruzione sia conseguenza delle indicazioni del S.P.P. ci si riferisce a:

- a) Valorizzare il telelavoro
- b) Ridurre al minimo la presenza del personale ATA
- c) Ridurre al minimo la presenza dei docenti nell'Istituto
- d) Igienizzazione dei locali (pavimenti in primo luogo)
- e) Pulizia dei locali
- f) Informazione sui comportamenti da tenere indirizzata ai docenti/studenti/ATA
- g) Informazioni sulle azioni da intraprendere indirizzata al personale ATA

Si individuano le seguenti azioni **DI PREVENZIONE** in una fase che ipoteticamente coinciderà con l'apertura dell'Istituto al pubblico **ma senza presenza di studenti**:

1. Ridurre al minimo la presenza sia del personale ATA che del personale docente nell'istituto.
2. Accesso da parte degli esterni ai nostri uffici preferibilmente solo su appuntamento
3. L'utente esterno che intende fruire dei servizi di segreteria o comunque voglia accedere al plesso scolastico potrà farlo solo se indosserà la mascherina di protezione. Suonerà alla porta e verrà ospitato nella zona ingresso e lì vi rimarrà. Da quella posizione farà la sua richiesta al personale Assistente, la stessa verrà trasmessa agli uffici di competenza. Qualora vi siano più persone in attesa, la distanza minima tra di loro sarà di circa 2m.
4. Solo quando il documento è stato predisposto dal personale, l'esterno potrà accedere al desk per ritirare il documento o firmarlo.
5. Il personale Assistente darà l'indicazione all'utente esterno di non toccare scrivanie, suppellettili, maniglie ecc.
6. Se l'utente esterno tocca oggetti o altro, disinfettarli immediatamente.
7. Il personale ATA presente dovrà nei limiti del possibile mantenere una distanza interpersonale di almeno 2m. Se per motivi di lavoro, non sarà possibile rispettare tale prescrizione, occorrerà indossare la mascherina.
8. Tutte le postazioni di lavoro devono essere ben distanziate tra di loro
9. La mattina il personale Assistente arieggerà i locali
10. A fine giornata disinfettare le tastiere dei soli computer utilizzati, disinfettare le maniglie delle porte, e tutto quanto possa essere stato toccato.
11. Disinfettare subito dopo l'uso gli oggetti utilizzati da esterni (penne ecc.)
12. Lavarsi le mani ogni qualvolta si pensa di essere venuti a contatto con oggetti non precedentemente igienizzati.
13. In presenza di pacchi o materiale che dovesse esserci stato consegnato, l'operatore prima di venirne in contatto dovrà indossare i guanti. Il materiale dovrà essere allocato in un luogo chiuso e ivi rimanervi per almeno 3 giorni prima di essere utilizzato. Se l'utilizzo deve essere immediato disinfettare prima l'oggetto.
14. Subito dopo essersi tolti i guanti e/o le mascherine lavarsi le mani
15. Evitare di far entrare riviste o giornali
16. Controllare che nei dispenser ci sia sempre sapone

## **AZIONI DI PROTEZIONE DA INTRAPRENDERE**

1. Tutto il personale dovrà indossare la mascherina protettiva di tipo almeno FF2, solo se non può essere garantita la distanza interpersonale di almeno 2 metri
2. Il personale che viene a contatto con oggetti esterni dovrà indossare i guanti.
3. Lavarsi frequentemente le mani, comunque sempre prima dei pasti.

Quanto sopra dovrà attuarsi in concomitanza della partenza della cosiddetta "fase 2", con la probabile presenza del solo personale.

Qualora vengano emanate disposizioni in merito al possibile al possibile rientro degli studenti, prima della fine dell'anno scolastico, sia del tipo parziale ( solo classi quinte) sia di tipo totale, verrà presa in considerazione un'ulteriore integrazione a tale documento.

Qualora la riapertura parziale della scuola consentisse l'effettuazione degli scrutini dal vivo e non in modalità da remoto, le sopraccennate indicazioni, relative al distanziamento tra le persone e all'utilizzo dei DPI dovrà essere quanto mai rispettata. In quel caso verranno predisposti percorsi di ingresso/ uscita separati in modo da limitare al massimo il contatto tra le persone

Tutti sono obbligati al rispetto delle prescrizioni impartite per il bene proprio e del bene altrui.